

Intervento Antonino Gasparo all'Assemblea del Nuovo Partito Socialista

13 Aprile 2005

In data 13.04.05 presso l'Hotel Massimo D'Azeglio (Roma), si è tenuta l'Assemblea dei Dirigenti del Nuovo PSI regionale volta all'analisi di voto delle Regionali $\frac{3}{4}$ aprile 2005.

La massiccia partecipazione dei socialisti ha gremito la sala congressi del D'Azeglio, riempiendo il cuore di entusiasmo per il notevole afflusso di centinaia di militanti che hanno assistito al dibattito dentro e fuori la sala.

E' stato analizzato il risultato di voto con profondo interesse e obiettività critica.

Il primo intervento è stato tenuto dal Presidente della Cila Antonino Gasparo, che ha sottolineato i punti deboli che hanno portato a tale risultato di voto, toccando i seguenti argomenti:

- debole organizzazione dovuta ai pochi mezzi a disposizione del partito
- mancata partecipazione dei rappresentanti di lista del partito, nei vari seggi a presidio della trasparenza
- crescita percentuale del Nuovo Psi nonostante la sconfitta della coalizione, infatti dallo 0,6% si è passati all'1.1%, dando il via ad un nuovo e incoraggiante processo di ripresa della così detta onda lunga.

E' stata a tal fine sottolineata l'importanza del riavvicinamento necessario del partito a quelle storiche percentuali che Bettino Craxi, con la sua politica lungimirante e intuitiva, riusciva a catalizzare con un decennio di anticipo sui tempi ogni forma di cambiamento evolutivo della società.

Il Nuovo Psi, deve rivalorizzare, difendere e sostenere in modo concreto, i valori reali dell'ideologia socialista e riformista, valori che ci appartengono e che devono essere messi al primo posto nei programmi di un partito che vuole riconquistare i suoi elettori.

In primo luogo, ha sottolineato il Presidente della Cila, bisogna difendere le classi meno protette e al tempo stesso i lavoratori meno garantiti quindi disagiati e le piccole imprese con un occhio di riguardo al comparto artigiano: vera ricchezza della Nostra economia per il ruolo che svolge nei confronti della collettività con servizi che aiutano a migliorare la qualità della vita dei singoli cittadini.

Questi valori vanno rivitalizzanti, tutelati e difesi non a parole ma con idee innovative e fatti concreti, è bene infatti ricordare ai lavoratori in particolare, che le maggiori riforme sociali nell'interesse delle classi più deboli, si sono ottenute grazie alle battaglie del Partito Socialista, che nella sua costituzione e denominazione originarie, era per antonomasia il partito dei lavoratori e tale deve tornare ad essere.

Ci dobbiamo riappropriare del nostro patrimonio storico di idee e di valori che devono far riemergere il benessere a beneficio dei lavoratori e dei piccoli imprenditori che potranno così tornare a collaborare con i socialisti al fine di raggiungere quella meta che già i Nostri Padri storici ravvisavano. Così ha concluso il suo intervento Antonino Gasparo sottolineando la presa di coscienza dei limiti del presente per lavorare insieme per un futuro migliore, con l'aiuto dei lavoratori e delle piccole imprese che da sempre, storicamente hanno dato vita al Partito Socialista dei Lavoratori Italiani, al fine di riprendere la strada che i nostri predecessori ci hanno tracciato per raggiungere la giustizia sociale.